

VERBALE RIUNIONE

Domenica 16 febbraio 2014

Ritrovo dei giudici di gara ed arbitri del Trentino e Veneto, per una giornata di collaborazione studio e formazione, presso la sede del **“Canoa club Mestre ASD sito a Mestre Punta San Giuliano”**.

All'incontro sono intervenuti come relatori: G.A.I. acqua piatta Barison Sandro (FAR del Veneto), G.A. acqua mosca Vadalà Marco (FAR del Trentino Alto Adige) e G.A.I. canoa polo Donzelli Andrea. Inoltre hanno partecipato all'incontro: G.A. Carlin Francesca, A. Pasquazzo Mauro e gli A.A. Colorio Alba, Fortuna Stefano, Maraldo Mario e Rosa Enrico.

Ha aperto l'incontro Barison Sandro, salutando i presenti, estendendo il saluto anche ai colleghi che sono stati impossibilitati ad essere presenti, specificando che l'incontro era finalizzato ad essere una riunione congiunta di arbitri tra Regioni per conoscersi e mettersi a confronto e pertanto si sono sviluppati i seguenti punti:

- Presentazione del G.A.I. canoa polo Donzelli Andrea, il quale ha esposto in modo chiaro ed esauriente, alcuni aspetti della canoa polo e le altre attività in merito alla sicurezza, infatti, ha rimarcato che ha differenza delle specializzazioni di acqua piatta e mosca, il salvagente, anziché servire per il galleggiamento, risulti essere un corpetto con caratteristiche tali da proteggere l'atleta, rappresentando i vari controlli che vengono effettuati sulle imbarcazioni (punte arrotondate ed imbottite), caschi (muniti di griglia per evitare incidenti con pagaie), pagaie (controllo di eventuali scheggiature dei materiali), l'importanza della copertura di viti con nastro telato, varie malizie di gioco, per le quali un atleta non può entrare in campo (busto cosparso d'oli, ecc...) e quant'alto per evitare infortuni durante gli incontri e poter garantire un gioco corretto;
- Caratteristiche e omologazioni di caschetti e salvagenti muniti di tutte le caratteristiche a norma del nuovo regolamento (acqua piatta e mosca) ed altri sprovvisti di detti dati (Canoa polo), messi gentilmente a disposizione da “Giorgio GHEZZO”, in qualità di Direttore Sportivo e consigliere del **“CANOA CLUB MESTRE”**;
- L'importanza delle figure dei Rappresentati della DAC, in relazione alla tutela, non solo dei regolamenti ma anche dei giudici di gara;
- Consultazione del sito ufficiale della FICK, ed in particolare il settore relativo ai Comitati Regionali, per spiegare l'importanza di ottenere informazioni sulle attività sportive e curiosità delle varie regioni, tra queste molto importanti i vari bandi di gara. Per il trentino Alto Adige, questo, è stato da poco creato e comunque, è già fornito di vario materiale;
- Consultate dal sito del **“Collegio degli Ufficiali di Gara di Canoa”**, la sezione relativa alla modulistica con le spiegazioni di Barison, tra cui:
 - rapporto arbitrale per gare di canoa in acqua piatta – velocità e fondo.
Esaminando punto a punto il nuovo modello, facendosi aiutare da esempi realmente accadutigli nei vari anni di esperienza e l'ausilio dei vari menù a tendina, molto utili e diretti, è stata spiegata la compilazione del modello, anche se, è emerso che probabilmente, alcuni arbitri, sarebbero più comodi compilare lo stesso in modo tradizionale, questo però non è possibile in quanto, se stampato, non lascia i giusti spazi per la compilazione;

- casistica sulle squalifiche con discussione inerente in rapporto alla divisa sociale, necessaria per effettuare la gara (squalifica) e l'uniformità delle divise indossate da equipaggi multipli (K2, K4, C2 e C4), così come previsto nel **“Regolamento di canoa Marathon”** art. 3.15 il quale prevede che “I concorrenti, pena la squalifica, devono presentarsi nella zona di partenza almeno 5 minuti prima dell'ora indicata dal programma di gara indossando la **divisa sociale** e con il proprio numero di gara; gli atleti su equipaggi multipli, pena una multa (fissata all'inizio di ogni stagione agonistica dal Consiglio Federale); devono comunque presentarsi con abbigliamento omogeneo. Un Ufficiale di Gara verifica la presenza degli equipaggi, la loro regolarità e allinea le imbarcazioni. Gli assenti sono considerati ritirati”.
- esaminata la casistica di gare effettuate in due manche, in questo caso si sono avute due tesi di pensiero contrastanti, in quanto, così come riportato nella sezione 4 - disciplina delle gare di slalom all'art. 3.26 - **Classifica Finale**
 1. Le gare individuali di Slalom del calendario nazionale e regionale possono svolgersi con una delle seguenti modalità:
 - a. in un'unica manche aperta a tutti in concorrenti il cui risultato costituisce il risultato finale;
 - b. in due manche aperte a tutti i concorrenti e il risultato finale è dato dalla manche migliore disputata da ciascun concorrente;
 Pertanto visto che al punto b. viene ripotato **“il risultato finale è dato dalla manche migliore disputata”** e non **“il risultato finale è dato dal tempo della manche disputata”**. Mentre la DAC si è espressa nel considerare il tempo migliore della manche per definire la classifica.

Comunque, sembrava una linea concorde per tutti, quella di sollecitare società, allenatori e quant'altro, all'inizio della stagione, per sensibilizzare tutti che, in fin dei conti per avere una bella gara, l'importante è che questa sia svolta all'insegna della regolarità e soprattutto della sicurezza, dopo di ché, per chi non è di questo avviso, regolamento alla mano ed applicarlo senza remore.

Alle ore 13:00 è stata effettuata una pausa conviviale presso la trattoria “La Fermata”, sita in Carpenedo per un pranzo di lavoro in compagnia dei partecipanti.

Al termine della giornata i FAR hanno consegnato ai rispettivi arbitri regionali, l'abbigliamento ufficiale.

P.S. alle persone come ROSA, che per motivi personali, di peso e religiosi porta la taglia **XXL**, è inutile spedire degli indumenti con taglia **L**. Per venirvi incontro cercherò di calare ma datemi tempo.

SECRETARIO
D'ASSEMBLEA

FIDUCIARIO ARBITRALE REGIONALE
TRENTINO ALTO ADIGE

(Rosa Enrico)

(G.A. Vadalà Marco)